

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA TENUTASI IN PRIMA CONVOCAZIONE PRESSO LA SEDE SOCIALE IN BERGAMO, LARGO PORTA NUOVA N. 2, IL GIORNO 14 APRILE 2012, ALLE ORE NOVE

Si dà atto che – come previsto dall'avviso di convocazione pubblicato sul sito Internet aziendale www.creberg.it (sezione "investor relations" / "assemblee") nonché, per completezza d'informazione, sui quotidiani "Avvenire" e "L'Eco di Bergamo" in data 13 marzo 2012 – la presente Assemblea è oggi riunita in prima convocazione alle ore nove presso la sede sociale dell'Istituto in Bergamo, Largo Porta Nuova n. 2, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) *presentazione della relazione finanziaria annuale e deliberazioni relative:*
 - a) *bilancio al 31.12.2011 e relazioni degli amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione;*
 - b) *ripartizione dell'utile di esercizio;*
- 2) *nomina di amministratori in sostituzione di singoli componenti:*
 - a) *determinazione del numero;*
 - b) *nomina;*
- 3) *determinazioni in materia di remunerazioni ed in particolare:*
 - a) *relazione sulla remunerazione e sulle relative politiche, ai sensi delle normative vigenti e dello statuto sociale;*
 - b) *determinazione del compenso annuale spettante agli amministratori ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello statuto sociale;*

con informativa ai soci sull'attuazione delle politiche di remunerazione con riferimento all'esercizio 2011.

Sono presenti gli Amministratori dott. Giuseppe Ambrosi, dott. Vittorio Armani, prof. Emanuele Carluccio, dott. Massimo Cincera, dott. Giovanni Dotti, dott. Maurizio Faroni, dott. Enrico Fusi, dott. Giacomo Gnutti, rag. Romolo Lombardini, dott. Paolo Longhi, dott. Alberto Motta, rag. Bruno Pezzoni, comm. Mario Ratti, prof.ssa Claudia Rossi e avv. Cesare Zonca.

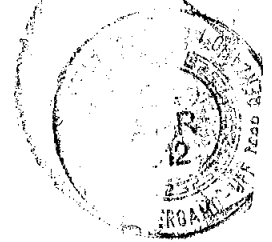
Sono pure presenti il Presidente del Collegio Sindacale prof. Giovanni Tantini, nonché i Sindaci rag. Fabio Bombardieri, dott. Paolo Moro, rag. Renato Salerno e rag. Antonio Zini.

Partecipa all'Assemblea anche il rag. Massimo Seminati, quale rappresentante designato dalla società ai sensi dell'art. 135 *undecies* del D.Lgs. n. 58/1998; al riguardo, poiché, in conformità al 3° comma del predetto articolo,

- le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea;
- in relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni del socio non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere;

si dà atto che il rag. Seminati è tenuto a dichiarare prima di ogni votazione l'eventuale assenza di indicazioni di voto nell'ambito delle deleghe ricevute (le relative azioni sottostanti non andranno computate nei *quorum* deliberativi).

Si precisa inoltre che il rag. Seminati non risulta avere interessi, per conto proprio o di terzi, rispetto alle proposte di delibera all'ordine del giorno, non trovandosi in alcuna delle condizioni di conflitto di interessi previste nell'art. 135 *decies* del D.Lgs. n. 58/1998. Pertanto,



ai sensi dell'art. 134 della delibera Consob n. 11971/1999, ove espressamente autorizzato dal delegante, egli potrà esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni nel caso si verifichino circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega e che non possono essere comunicate al delegante, tali da far ragionevolmente ritenere che questi, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione, ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea. In tali casi il rappresentante è tenuto a dichiarare in assemblea:

- a) il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute ovvero, nel caso di integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea, espressi in assenza di istruzioni, rispetto al numero complessivo dei voti esercitati, distinguendo tra astensioni, voti contrari e voti favorevoli;
- b) le motivazioni del voto espresso in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni.

Il rag. Seminati è quindi chiamato ad effettuare i prescritti adempimenti, qualora si dovessero verificare le predette fattispecie.

In applicazione all'art. 10 dello Statuto sociale, la Presidenza è assunta dall'avv. Cesare Zonca, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Dopo aver rilevato che – ai sensi del disposto dell'art. 2368, 1° comma, del codice civile – l'assemblea in sede ordinaria, riunita in prima convocazione, è regolarmente costituita quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale (escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea medesima), il Presidente fa constatare, iniziando i lavori, che, allo stato, partecipano, in proprio e per delega, n. 66 azionisti per n. 56.194.785 azioni (pari al 91,04% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) e si riserva di comunicare il numero delle azioni rappresentate in occasione delle votazioni che seguiranno (in calce al presente verbale viene allegato *sub A* l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio e per delega – con indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art. 83 *sexies* del D.Lgs. n. 58/1998 – e degli azionisti deleganti, nonché i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti o si sono allontanati prima di ciascuna votazione, ed il relativo numero di azioni possedute).

Il Presidente così prosegue:

“In relazione alle vigenti disposizioni – in particolare all'art. 85 ed all'allegato 3E, punto 1, lett. g) della delibera Consob n. 11971/1999 – e con riferimento alla corrispondenza pervenuta alla società, rammento che:

- *in data 5 giugno 2010, Banco Popolare Società Cooperativa (“Banco Popolare”) e la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (la “Fondazione” e, congiuntamente con Banco Popolare, le “Parti”) hanno sottoscritto un accordo (l’“Accordo”), come integrato e/o modificato da una scrittura privata sottoscritta in data 5 luglio 2010, con cui le Parti hanno regolato il corrispettivo del trasferimento a favore del Banco Popolare di tutte le azioni della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno (la “Cassa”) possedute dalla Fondazione (le “Azioni”) rappresentanti il 20,39% del capitale sociale della Cassa stessa;*
- *l'Accordo è stato raggiunto a seguito dell'esercizio, in data 11 febbraio 2010, da parte della Fondazione dell'opzione “put” di vendita delle Azioni, prevista dalla scrittura privata stipulata in data 6 maggio 2005 tra la Fondazione e la allora Banca Popolare Italiana Soc. Coop. (oggi Banco Popolare), come successivamente modificata;*

- in conformità all'Accordo, a fronte del trasferimento delle Azioni dalla Fondazione a Banco Popolare, quest'ultimo ha proceduto al pagamento di parte del prezzo complessivo delle Azioni (pari ad Euro 312.726.406,00), mediante trasferimento alla Fondazione di complessive n. 7.136.711 azioni ordinarie di Credito Bergamasco S.p.A. ("Creberg"), di cui:
 - (i) n. 6.166.512 azioni ordinarie (le "Prime Azioni Creberg"), rappresentative del 9,99% del capitale sociale di Creberg, sono state trasferite alla Fondazione il 5 luglio 2010, data di esecuzione dell'Accordo (la "Data di Esecuzione");
 - (ii) n. 970.199 azioni ordinarie (le "Ulteriori Azioni Creberg" e, congiuntamente con le Prime Azioni Creberg, le "Azioni Creberg"), rappresentative dell'1,57% del capitale sociale di Creberg, sono state trasferite alla Fondazione il 21 settembre 2010, avendo ottenuto le autorizzazioni di legge;
- la Fondazione si è quindi impegnata a concedere al Banco Popolare:
 - i) alla Data di Esecuzione, come è stata effettivamente concessa, un'opzione di acquisto sulle Prime Azioni Creberg (l'"Opzione di Acquisto sulle Prime Azioni Creberg") e sulle ulteriori azioni Creberg che la Fondazione dovesse acquisire a titolo gratuito o delle ulteriori azioni Creberg di cui la Fondazione dovesse divenire, comunque, titolare, ovvero di warrants di sottoscrizione ovvero di azioni o altri strumenti finanziari di entità giuridiche diverse dal Creberg per effetto di fusioni, scissioni o altre operazioni societarie diverse dalla sottoscrizione di aumenti di capitale a pagamento (le "Azioni Creberg Aggiuntive"); nonché
 - ii) successivamente all'ottenimento delle autorizzazioni di legge in relazione al trasferimento delle Ulteriori Azioni Creberg, un'opzione di acquisto sulle Ulteriori Azioni Creberg e sulle Azioni Creberg Aggiuntive (l'"Opzione di Acquisto sulle Ulteriori Azioni Creberg" e, congiuntamente con l'Opzione di Acquisto sulle Prime Azioni Creberg, le "Opzioni");
- ai fini dell'art. 122, 5° comma, lett. b), del D.Lgs. n. 58/1998, è previsto che la Fondazione non potrà compiere qualsivoglia operazione o transazione (di seguito "Atto di Trasferimento"), il cui effetto o il cui oggetto sia quello di trasferire ad altri, in tutto o in parte, la titolarità di un cespite o qualsiasi altro diritto, interesse o titolo relativo allo stesso, inclusi, in via meramente esemplificativa, (i) qualsiasi forma di vendita - anche se in blocco con altri beni - e qualsiasi altro negozio, a titolo oneroso o a titolo gratuito e qualsiasi operazione societaria, in forza del quale si consegua, in via diretta o indiretta, il risultato del trasferimento della proprietà di azioni e/o della titolarità o della disponibilità del diritto di voto sulle azioni; (ii) l'esecuzione di contratti di swap, di negozi di prestito titoli o di altri accordi che comportino il trasferimento, anche transitorio o a termine, in tutto o in parte, di qualsivoglia diritto o interesse, di natura anche non patrimoniale, derivante dalla o comunque connesso alla titolarità di azioni, sulle:
 - i) Prime Azioni Creberg (il "Primo Impegno di Lock Up") e le Azioni Creberg Aggiuntive ai sensi dell'Opzione di Acquisto sulle Prime Azioni Creberg;
 - ii) Ulteriori Azioni Creberg (il "Secondo Impegno di Lock Up" e, congiuntamente con il Primo Impegno di Lock Up, gli "Impegni di Lock Up"), e le Azioni Creberg Aggiuntive, ai sensi dell'Opzione di Acquisto sulle Ulteriori Azioni Creberg;
- il Primo Impegno di Lock Up aveva una durata massima sino alla scadenza del termine ultimo per l'esercizio dell'Opzione di Acquisto sulle Prime Azioni Creberg, ossia l'ultimo giorno del diciottesimo mese successivo (31 gennaio 2012) decorrente dalla Data di

Esecuzione; il Secondo Impegno di Lock Up aveva una durata massima sino al 31 gennaio 2012;

- *in data 31 gennaio 2012 (termine dei predetti Impegni di Lock Up), il Banco Popolare e la Fondazione hanno prorogato la durata delle due Opzioni di Acquisto concesse dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca al Banco Popolare sulle complessive 7.136.711 azioni Credito Bergamasco, rappresentative dell'11,562% del capitale sociale; le Opzioni di Acquisto potranno essere esercitate dal Banco Popolare entro il 30 giugno 2013 in una o più tranches, su tutte o anche solo su una parte delle suddette azioni Credito Bergamasco.*

Con riferimento al preindicato accordo, informo che i soggetti interessati hanno proceduto alle prescritte comunicazioni nonché al deposito dei relativi patti presso il Registro delle Imprese di Bergamo nei termini stabiliti dalla disciplina vigente.

Da ultimo segnalo che, a seguito delle predette operazioni, la quota posseduta dal Banco Popolare nel Credito Bergamasco si attesta al 77,561% del capitale sociale per n. 47.875.634 azioni, mentre la partecipazione detenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca si attesta all'11,562% del capitale sociale di Creberg, rappresentata da n. 7.136.711 azioni.

Ricordo che l'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 stabilisce che i soci con quote di partecipazione alla società in misura superiore al 2% del capitale sociale devono darne comunicazione scritta alla società stessa ed alla Consob; il medesimo adempimento è prescritto per il superamento delle soglie rilevanti indicate dall'art. 117 della delibera Consob n. 11971/1999.

L'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 statuisce altresì che il diritto di voto inerente alle azioni per le quali sia stata omessa la comunicazione non può essere esercitato.

Analogamente, ai sensi degli artt. 19 e 20 del D. Lgs. n. 385/1993 (così come modificati dal D.Lgs. n. 21 del 27 gennaio 2010),

- *deve essere preventivamente autorizzata da Banca d'Italia l'acquisizione a qualsiasi titolo in una banca di partecipazioni che comportano il controllo o la possibilità di esercitare un'influenza notevole sulla banca stessa o che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già possedute;*
- *devono essere comunicate a Banca d'Italia – secondo presupposti, modalità e termini da questa stabiliti – le operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni in banche;*

parimenti non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali le predette autorizzazioni o comunicazioni non siano state effettuate, in conformità all'art. 24 del D.Lgs. n. 385/1993 (così come modificato dal D.Lgs. n. 21 del 27 gennaio 2010).

Ai sensi della delibera Consob n. 11971/1999 (allegato 3E, punto 1, lett. e), informo l'assemblea che – secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute in conformità ai preindicati disposti normativi e da altre informazioni a disposizione – partecipano alla società in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, i seguenti soci:

- ❑ *Banco Popolare Soc. Coop. per n. 47.875.634 azioni, pari al 77,561% del capitale sociale;*
- ❑ *Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per n. 7.136.711 azioni, pari all'11,562% del capitale sociale.*

Invito gli eventuali altri soci che siano nella condizione di dover effettuare la comunicazione prima richiamata a farlo presente.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 120, 5° comma, e 14, 5° comma, del D.Lgs. n. 58/1998, nonché dell'art. 24 del D.Lgs. n. 385/1993, in caso di inosservanza, le deliberazioni



dell'assemblea sono impugnabili a norma delle previsioni del codice civile se, senza il voto dei soci che avrebbero dovuto astenersi dalla votazione, non si sarebbe raggiunta la necessaria maggioranza.

Informo inoltre che i partecipanti al capitale sociale del Credito Bergamasco in misura superiore al 5% (Banco Popolare Soc. Coop. e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca) risultano possedere i requisiti di onorabilità stabiliti dal decreto del Ministro del Tesoro n. 144 del 18 marzo 1998 – in conformità, rispettivamente, al Par. 5.1.2 ed al Par. 5.1.1, Tit. II, Cap. I, Sez. II, delle vigenti "Istruzioni di vigilanza per le banche" – e vengono pertanto ammessi al voto ai sensi dell'art. 1, 6° comma, del predetto decreto ministeriale."

A titolo informativo, l'avv. Zonca precisa inoltre che – secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute in conformità alle normative vigenti nonché da altre informazioni a disposizione – al termine della giornata contabile del 3 aprile 2012 (cd. *record date*) i primi dieci azionisti della Banca sono:

Azionista	Totale azioni	Percentuale
Banco Popolare Soc. Coop.	47.875.634	77,561%
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	7.136.711	11,562%
Opera Diocesana San Narno	830.000	1,345%
F.G.H. Franco Gnutti Holding S.p.A.	715.000	1,158%
Privato	193.372	0,313%
The Continental Small Company Series The DFA Invest. Trust Co.	129.884	0,210%
Percassi Corporate S.r.l.	100.000	0,162%
Fondazione Comunitaria del Varesotto	71.714	0,116%
Privato	68.683	0,111%
Eurizon Capital SGR S.p.A.	64.682	0,105%

A questo punto – rilevati allo stato n. 78 azionisti, partecipanti in proprio e per delega di n. 57.229.028 azioni (pari al 92,71% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) e dichiarata validamente costituita ed atta a deliberare la presente Assemblea – il Presidente chiede di nominare, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, un Segretario ed al riguardo propone la nomina del socio Notaio dott.ssa Alessandra Ghiroldi.

La proposta del Presidente è accettata dai presenti all'unanimità mediante alzata di mano, nessuno contrario o astenuto.

La dott.ssa Alessandra Ghiroldi accetta la nomina e svolge quindi le funzioni di Segretario della presente Assemblea ordinaria.

Dopo aver rammentato che, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, il verbale dell'odierna Assemblea ordinaria sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea, e dopo aver precisato che – al fine di rendere più spediti i lavori della stessa – è attivo un impianto di registrazione, il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno già all'inizio riportato. Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, informa altresì che:

- entro i termini indicati nell'avviso di convocazione, non sono pervenute richieste di integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi dell'art. 126 *bis* del D.Lgs. 58/1998;
- da parte del socio Carlo Fabris sono pervenute nel pomeriggio del 13 aprile 2012 alcune domande ai sensi dell'art. 127 *ter* del predetto D.Lgs. n. 58/1998, in relazione al punto 1) all'ordine del giorno.



Con riferimento all'informativa sub b), l'avv. Zonca precisa che le predette domande saranno lette dall'Amministratore Delegato al momento opportuno e da parte di questi saranno fornite le relative risposte che verranno verbalizzate.

Di seguito, al fine di accelerare i lavori dell'Assemblea e nella considerazione che:

- * il bilancio e le relazioni sono rimasti depositati presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. già a decorrere dal 23 marzo scorso, e, dalla predetta data, tale documentazione risultava consultabile anche sul sito Internet del Credito Bergamasco;
- * copia del documento è stata consegnata ai soci che ne hanno fatto richiesta nel periodo preassembleare;
- * il fascicolo a stampa, riportante le relazioni ed il bilancio dell'impresa, è in possesso di tutti i soci intervenuti;

il Presidente chiede all'Assemblea il consenso ad omettere la lettura

- ↳ della relazione degli amministratori sulla situazione e sulla gestione dell'impresa;
- ↳ delle relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale;
- ↳ del bilancio al 31 dicembre 2011 con la nota integrativa e gli allegati;

con l'eccezione della proposta del Consiglio di Amministrazione di ripartizione dell'utile d'esercizio e di allocazione delle riserve, che provvederà a leggere integralmente.

A questo punto – rilevati allo stato n. 79 azionisti, partecipanti in proprio e per delega di n. 57.231.028 azioni (pari al 92,72% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) – la proposta di omettere la lettura del bilancio nonché delle relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e della società di revisione, viene approvata dall'Assemblea, per alzata di mano,

- con il voto favorevole di n. 78 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 57.230.278 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (92,72%),
- con l'astensione dell'azionista Franco Meani, portatore di n. 750 azioni.

L'avv. Zonca procede quindi alla lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione di ripartizione dell'utile d'esercizio e di allocazione delle riserve, di seguito evidenziata:

(valori arrotondati all'unità di euro)

utile d'esercizio		106.298.530
alla riserva legale il 10% ai sensi dell'art. 31 dello statuto sociale	10.629.853	
altro accantonamento alla riserva legale	2	10.629.855
a riserve indisponibili		
- valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	4.125.728	
- plusvalenze in fair value option	798.366	4.924.094
alla riserva speciale		57.911.000
	residuo	32.833.581
così ripartiti:		
il 6% per erogazioni a titolo di beneficenza, assistenza e liberalità		1.970.015
	residuo	30.863.566
che sommati al residuo utili esercizi precedenti di		231

	portano a	30.863.797
con attribuzione, in relazione all'esercizio 2011, di un dividendo di euro 0,50 a ciascuna delle 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale		30.863.423
	con un avanzo a nuovo di	374

specificando che, in caso di accoglimento della proposta, il dividendo (pari a Euro 0,50) sarà pagabile dal 10 maggio 2012, con data di stacco 7 maggio 2012 (cedola n. 31).

Il Presidente così prosegue:

“Con riferimento alla revisione del bilancio civilistico 2011 del Credito Bergamasco, comunico che, alla Società di Revisione “Reconta Ernst e Young S.p.A.”, sono stati attribuiti i seguenti incarichi:

- ❖ *revisione del bilancio 2011 (costo 120.247 Euro, comprensivo dell'aumento ISTAT, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 1.029 ore), a cui si aggiungono le attività per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali “Modello Unico 2011”, “Modello 770 semplificato e ordinario 2011”, “Dichiarazioni imposta sostitutiva relativa ad operazioni effettuate nei due semestri 2011” (costo 5.519 Euro, comprensivo dell'aumento ISTAT, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 40 ore);*
- ❖ *revisione limitata della relazione semestrale 2011 (costo 25.386 Euro, comprensivo dell'aumento ISTAT, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 220 ore);*
- ❖ *verifica della regolare tenuta della contabilità sociale per l'anno 2011 e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del Credito Bergamasco (costo 29.801 Euro, comprensivo dell'aumento ISTAT, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 260 ore);*

con precisazione che sui corrispettivi per la revisione del bilancio e per la verifica di regolare tenuta della contabilità è dovuto il contributo di vigilanza Consob pari al 9,67% (11.628 Euro per il bilancio; 2.882 Euro per la regolare tenuta della contabilità).

Omessa la lettura del bilancio al 31.12.2011 e prima di aprire la discussione sul primo punto all'ordine del giorno dell'odierna assemblea, comunico che non sono intervenuti, dalla data della relazione, fatti di rilievo tali da incidere sulla gestione della società.”

Su invito del Presidente, prende poi la parola l'Amministratore Delegato per commentare brevemente i più significativi dati del bilancio, nei termini di seguito riportati.

“Grazie Presidente,

Signore Socie, Signori Soci, presenti tutti, buon giorno.

Vi segnalo i dati più importanti del bilancio che viene oggi proposto alla vostra approvazione.

Preciso che l'ingresso nel perimetro della Banca delle 52 filiali acquisite – con decorrenza 1° agosto 2011 – nell'ambito del processo di riarticolazione della rete commerciale del Gruppo Banco Popolare da altre Banche del Territorio, comporta un raffronto con valori di periodi precedenti non sempre omogeneo sia dei dati di Conto Economico, sia dei dati di Stato Patrimoniale.

RACCOLTA

Il totale della raccolta diretta si cifra in 12,3 miliardi di Euro e quella indiretta in 10,8 miliardi per un totale di 23,1 miliardi in incremento del 6,8% rispetto al dicembre 2010, principalmente per effetto dell'emissione di due PO ALM a marzo e a settembre 2011

dell'importo complessivo di 2 miliardi di Euro.

La raccolta diretta allargata (con presenza del PO emittente unico del Banco) sale a 15,3 miliardi contro i 13,4 miliardi dello scorso esercizio.

IMPIEGHI

Gli impieghi per cassa raggiungono i 13,8 miliardi contro i 12,9 miliardi al dicembre 2010 con un incremento del 7,5%.

In dettaglio :

- gli impieghi delle famiglie crescono del 20,73%;
- gli impieghi delle PI crescono del 11,84%;
- gli impieghi del MID crescono del 6,73%;
- gli impieghi del Large di Territorio crescono del 21,72%;
- gli impieghi del Large Nazionale diminuiscono del 22,78%.

CREDITI DUBBI

Le sofferenze nette aumentano a 346 milioni di Euro (ex 278 milioni), il totale degli incagli netti sale a 364 milioni di Euro (ex 250 milioni), i past due salgono a 63 milioni di Euro (ex 44 milioni) mentre i ristrutturati scendono a 92 milioni (da 123 milioni a fine 2010).

Il totale delle attività deteriorate nette rispetto agli impieghi per cassa si attesta al 6,24%, ex 5,39%.

CREDITI DI FIRMA

I crediti di firma si cifrano in 1,5 miliardi di Euro in linea con il dato al dicembre 2010.

Passando al Conto Economico.

Il margine di interesse raggiunge i 334 milioni nonostante il progressivo venire meno dei positivi effetti derivanti dalle operazioni di copertura di poste del passivo a suo tempo effettuate ed ormai esauritesi nonché il maggior costo del funding sopportato in media d'anno e le commissioni nette superano i 200 milioni contro i 191 milioni dello scorso anno.

L'insieme degli oneri operativi ha toccato i 282 milioni con una crescita del 3,1% rispetto ai 274 milioni del 2010 ed il cost-income si è posizionato al 49,2%, rispetto al 49,8% di un anno prima.

Il numero medio dei dipendenti è di 2.052 colleghi (ex 1.984).

Il costo del credito è sceso a 123 milioni in diminuzione del 2,2%. La percentuale netta del costo del credito ha raggiunto lo 0,87% contro lo 0,95% del 2010.

Il Conto Economico chiude con un utile netto di 106 milioni con un ROE dell'8,3% rispetto al 7,7% dello scorso anno.

Lo sbilancio liquidità primaria è pari a: -1.545.003 al 31/12/2011; -659.430 al netto degli effetti da spin-in; -1.994.362 al 31/12/2010.

Il Core Tier One è pari a 13,58% al 31/12/2011 (13,75% al 31/12/2010).

I dati dell'esercizio 2011 quindi, ancora una volta ci presentano una Banca in sviluppo, con una forte presenza territoriale, che ha ottenuto lusinghieri risultati grazie alla continua



crescita della clientela che ha raggiunto i 306 mila conti correnti ordinari, principalmente per effetto dell'ingresso nel perimetro della Banca di 52 filiali acquisite nell'ambito del processo di riarticolazione della rete commerciale del Gruppo.

Al netto di questo ingresso i clienti sono comunque cresciuti del 4,48%.

Il Creberg ha quindi continuato nella sua opera di sostegno all'economia dei territori in cui è presente con una significativa crescita degli impieghi alle famiglie, alle PI ed al MID.

Ha, inoltre, concesso:

- *nel corso del 2011 proroghe sulle rate dei mutui a privati (174 operazioni) per un controvalore di circa 19 milioni di Euro;*
- *sospensioni e allungamenti sulle rate dei mutui alle aziende (1.808 operazioni) per un controvalore di circa 540 milioni di Euro (dato progressivo)*

Il nostro compito è e sarà sempre quello di cercare di "fare" al meglio la "Banca del territorio"; la costante vicinanza agli imprenditori delle zone da loro presidiate e ai clienti privati delle rispettive filiali dovrà essere il compito principale dei nostri direttori. Solo così assicuriamo prosperità negli anni a venire ai territori nei quali siamo presenti e questo sarà garanzia per il futuro dei nostri clienti e per lo sviluppo della Banca.

Da parte mia, di tutti i miei collaboratori, di tutti i colleghi che lavorano al Creberg – che ringrazio vivamente per la disponibilità e l'alta professionalità che mi hanno sempre dimostrato – assicuro il massimo impegno per continuare a crescere in maniera equilibrata cercando di ricompensare tutti i soci, gli stakeholder ed i clienti del nostro Istituto per la fiducia che ci è stata concessa.

Grazie a tutti."

Conclusa l'esposizione dell'Amministratore Delegato, il Presidente apre la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno e cioè "presentazione della relazione finanziaria annuale e deliberazioni relative: a) bilancio al 31.12.2011 e relazioni degli amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione; b) ripartizione dell'utile di esercizio", precisando al riguardo che saranno effettuate votazioni separate per i punti a) e b); invita quindi gli azionisti che desiderassero prendere la parola ad alzare la mano.

Interviene, in proprio, il socio Giuliano Laudi che, dopo aver ricordato come da anni segua con interesse il Credito Bergamasco, definita "banca strategica", attribuisce un giudizio di positività al bilancio 2011 della Banca (citandone le poste più significative) specie se valutato alla luce del difficile contesto macroeconomico. Dopo aver chiesto la verbalizzazione sintetica del proprio intervento ai sensi dell'art. 2375 del Codice Civile, ricorda i tre pilastri fondamentali (piccole imprese, famiglie, corporate) su cui si basa il core business della Banca, che le permettono l'ottenimento di lusinghieri risultati e la continua espansione. Il socio prosegue citando alcuni dati di Borsa del titolo Creberg e, preannunciando il proprio voto favorevole ai punti all'ordine del giorno, pone un quesito circa lo sviluppo dell'attività parabancaria.

Su invito del Presidente, l'Amministratore Delegato dà lettura dei quesiti posti dal socio Carlo Fabris, fornendo le risposte punto per punto, come di seguito riportato (i richiami ai numeri di pagina sono riferiti al documento messo a disposizione degli azionisti).

"Il socio Fabris chiede preliminarmente

1. *se ci sono state richieste, contatti e quant'altro, compreso contatti informali con Consob e Borsa di cui gli azionisti non siano informati e se sì di che genere e cosa hanno riguardato;*

Carlo Fabris

Carlo Fabris



2. se la Società è stata oggetto di ammende che sono state eventualmente irrorate dalla Consob, dalla Borsa Italiana SpA e/o da altre istituzioni;
3. relativamente al soggetto preposto alla raccolta delle deleghe, quanto costa detto servizio.

Ai predetti quesiti preliminari, preciso che:

- sub 1. non ci sono state richieste o contatti informali con la Banca da parte degli Organi di Vigilanza e da Borsa Italiana;*
- sub 2. non sono state comminate ammende alla Banca da parte degli Organi di Vigilanza e da Borsa Italiana;*
- sub 3. l'incarico al rappresentante designato per l'anno 2011 è stato pari a Euro 3.000.*

Entrando nello specifico del punto 1) all'Ordine del Giorno, il socio Fabris formula le seguenti domande e/o richieste, alle quali fornisco partitamente la risposta:

4. costo dell'assemblea sia come costi diretti che indiretti
- sub 4. I costi relativi all'assemblea possono farsi risalire: al costo del rappresentante designato (che sarà presumibilmente in linea con i costi del 2011, quindi circa Euro 3.000), ai costi diretti dell'organizzazione della giornata (personale e allestimento), ai costi per pubblicazioni obbligatorie (circa Euro 9.000), per un totale indicativo complessivo di circa Euro 15/16.000.*
5. fringe benefits per gli amministratori
- sub 5. Il concetto di "fringe benefit" è espresso in modo generico. Se per fringe benefit si intendono i benefici non monetari (ivi comprese le polizze assicurative e i fondi pensioni integrativi), essi sono indicati nella Tabella 1 "compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo" della Relazione sulla Remunerazione depositata ai sensi della normativa vigente dal 23 marzo 2012.*
6. costi relativi alle operazioni di smontaggio delle operazioni di cartolarizzazione citate a pagina 56 e alle operazioni di cartolarizzazione citate a pagina 56 – 57 e successive
- sub 6. Per quanto attiene ai costi relativi alle citate operazioni di cartolarizzazione, oltre a quanto dettagliatamente indicato negli specifici paragrafi della Relazione Finanziaria annuale nonché nella documentazione relativa all'operazione resa disponibile al mercato ai sensi della normativa in materia di operazioni con parti correlate, si segnala che gli specifici costi dello smontaggio delle dette operazioni, sono riconducibili esclusivamente alle consulenze di natura legale per la documentazione tecnica delle stesse. Tali costi rientrano nell'ambito della gestione dell'attività di Finanza posta in essere dalla Capogruppo sulla base del contratto di outsourcing in essere con la Banca. Al riguardo si precisa che, pur non avendo al momento, l'esatta quantificazione degli stessi, gli importi sono presumibilmente nell'ordine di alcune migliaia di Euro.*
7. un aggiornamento sul contenzioso con l'Agenzia delle Entrate (pagina 160) e qual è il rischio complessivo anche se il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non effettuare specifici accantonamenti al riguardo
- sub 7. La questione è di natura interpretativa ed interessa l'intero sistema bancario. Sulla base anche di pareri professionali esterni, si ha motivo di ritenere che il rischio sia solo potenziale e che quindi non richieda specifici accantonamenti a copertura. L'ABI, nell'interesse dell'intero sistema bancario, ha portato la questione a livello istituzionale. La Commissione Finanze a livello parlamentare risulta si sia pronunciata*

a favore del sistema bancario (esenzione da IVA delle commissioni in questione). Attendiamo conferme ufficiali. Nel frattempo curiamo il relativo contenzioso, onde non decadere dal beneficio dei termini.

8. un aggiornamento dello stato del contenzioso passivo cioè le cause intentate contro la Società e di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del Consiglio di Amministrazione

sub 8. Allo stato non risultano variazioni significative sia in termini di "petitum", sia a livello di coperture. Nel prossimo resoconto intermedio di gestione al 31.3.2012 sarà in ogni caso fornito il relativo puntuale aggiornamento, allo stato non ancora disponibile."

Prende poi la parola il socio Davide Reale evidenziando come da anni partecipi all'Assemblea degli azionisti del Credito Bergamasco ed esprimendo soddisfazione per i ragguardevoli risultati ottenuti, combinati con la particolare attenzione riservata al territorio servito. Egli manifesta apprezzamento per la sintetica ed incisiva relazione dell'Amministratore Delegato, rimarcando l'adeguatezza delle risposte fornite al socio Fabris, e ringrazia tutto il personale della Banca per il proficuo operato. Dopo aver citato l'andamento delle sofferenze e delle rettifiche su crediti, l'azionista chiede se la Banca si avvalga di società terze per la valutazione dei rischi ponderati ed invita a prestare particolare attenzione alla concentrazione del credito. Con riferimento al paragrafo dedicato all'evoluzione prevedibile della gestione presente nella Relazione finanziaria annuale 2011 e, specificatamente, alla volontà di espandere il "margine da servizi", il dott. Reale chiede notizie circa l'andamento della domanda di servizi *on line*, nonché circa l'esistenza di specifici prodotti di finanziamento dedicati all'installazione di impianti per energie rinnovabili. Il socio chiude il proprio intervento preannunciando il voto favorevole all'approvazione del bilancio, esprimendo – in qualità di piccolo risparmiatore – un certo rammarico per l'elevato accantonamento dell'utile a riserva, il ridimensionamento dell'entità del dividendo unitario ed il conseguente basso *pay-out*.

Di seguito interviene il socio ing. Franco Meani, consigliere della Prima Circoscrizione del Comune di Bergamo e Presidente, fra l'altro, dell'Associazione Amici delle Mura di Bergamo, per ricordare le attività culturali di tale associazione, rammentando le piccole erogazioni liberali ricevute dalla Banca a sostegno delle predette attività.

Prende poi la parola il socio Riccardo Fogaroli che, in qualità di azionista, si complimenta con la Banca per i lusinghieri risultati ottenuti e, in qualità di delegato F.A.I., ringrazia il Credito Bergamasco e la sua Fondazione per il prezioso aiuto fornito al Fondo Ambiente Italiano di Bergamo per la realizzazione dei suoi progetti, citando in particolare quello denominato "Save the Globes".

Successivamente interviene, nella duplice veste di azionista e giornalista, il socio Gianfranco Caradonna definendo il Credito Bergamasco "un'isola felice" in cui il *management* è in grado di comprendere e governare i cambiamenti. Dopo aver ricordato i dati relativi al supporto fornito dalla Banca a piccole imprese, famiglie e *mid corporate* (dati che danno evidenza concreta a quello che spesso è uno *slogan* utilizzato dall'industria bancaria), sottolinea il ruolo fondamentale delle banche nel sostegno all'imprenditoria. Il socio invita la Banca a non affidare all'esterno aspetti concernenti la gestione della qualità del credito e chiede alcuni dettagli circa il nuovo modello organizzativo di filiale mirato a liberare "tempo commerciale" per il direttore di agenzia, tempo da destinare sia allo sviluppo sia alla pronta percezione di segnali di difficoltà della clientela.

Da ultimo prende la parola il socio Arturo Lopez Spajani che, definendosi piccolo azionista, pone quesiti circa l'incremento degli impieghi al netto dell'effetto *spin in*, l'evoluzione del rapporto sofferenze/patrimonio e l'andamento delle garanzie reali sui crediti

erogati.

Non prendendo la parola alcun altro socio, il Presidente invita l'Amministratore Delegato a rispondere alle domande formulate dagli intervenuti.

In riferimento ai quesiti posti dal socio Laudi, il rag. Pezzoni evidenzia come il Gruppo Banco Popolare possieda quote in società di *factoring* e di *leasing* con la stipula di appositi accordi di collaborazione, sottolineando nel contempo come l'attuale congiuntura non sia, di fatto, favorevole all'attività di *leasing*.

Rispondendo alle domande formulate dai soci Reale e Caradonna, l'Amministratore Delegato rimarca come la Banca ed il Gruppo utilizzino società esterne solo al fine di completare le informazioni necessarie ad alimentare il modello avanzato per la misurazione del rischio di credito ed assicura che il Credito Bergamasco è particolarmente attento al rischio di concentrazione, pur sottolineando come lo stesso sia spesso condizionato dalla struttura economica del territorio servito. Concordando con l'importanza annessa ai servizi *on line*, il rag. Pezzoni evidenzia come il modello di distribuzione adottato dalla Banca sia comunque "filiale-centrico" e come il ruolo disegnato per il direttore di filiale miri a concentrarne l'attenzione sulla clientela e sulla relazione con essa. Con riferimento all'evoluzione del margine da servizi, segnala il positivo andamento nel primo trimestre 2012 – anche in virtù dell'elevata professionalità e dell'assiduo operato del Direttore Territoriale – e conclude sottolineando la valenza commerciale dei prodotti di finanziamento dedicati all'installazione di impianti per energie rinnovabili offerti dalla Banca.

A fronte degli interrogativi posti dal socio Lopez Spajani, l'Amministratore Delegato ricorda che

- al netto dei volumi acquisiti con decorrenza 1° agosto 2011 nelle operazioni di *spin in*, gli impieghi registrerebbero una variazione pro-forma pari a circa -1,5%;
- l'andamento delle sofferenze e della loro incidenza sul patrimonio è in linea con quanto registrato dal sistema bancario nazionale (non prevedendo particolari miglioramenti per il 2012 stante l'evoluzione del quadro macroeconomico). La Banca si pone comunque l'obiettivo di potenziare l'attività di monitoraggio, rafforzando la capacità di cogliere in anticipo segnali di crisi;
- l'evoluzione delle garanzie reali è strettamente connessa all'esposizione nei confronti del settore immobiliare.

Concluse le repliche agli azionisti, il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno concernente il punto 1) – che formula a nome del Consiglio di Amministrazione – relativo all'approvazione del bilancio ed al riparto dell'utile secondo quanto proposto dal Consiglio stesso, rammentando in proposito che saranno effettuate distinte votazioni:

"L'Assemblea degli Azionisti del Credito Bergamasco, convocata in sede ordinaria e riunitasi in prima convocazione il 14 aprile 2012 per l'esame dei risultati di gestione dell'esercizio 2011, preso atto del bilancio e delle relazioni che lo accompagnano,

delibera

- a) *di approvare lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la nota integrativa del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, come pure l'inerente relazione degli Amministratori;*
- b) *di approvare la ripartizione dell'utile d'esercizio e l'allocazione delle riserve, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, e specificamente:*
 - i) *l'accantonamento di complessivi Euro 10.629.855 alla 'Riserva legale';*



- ii) l'accantonamento di complessivi Euro 4.924.094 a 'Riserve indisponibili';
- iii) l'accantonamento di Euro 57.911.000 alla 'Riserva speciale' ai fini di rafforzamento e di stabilizzazione della struttura patrimoniale;
- iv) la destinazione di Euro 1.970.015 per erogazioni a titolo di beneficenza, assistenza e liberalità;
- v) l'attribuzione, in relazione all'esercizio 2011, ad ogni azione (delle complessive n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) di un dividendo pari a Euro 0,50, pagabile dal 10 maggio 2012, con data di stacco 7 maggio 2012;
- vi) il riporto a nuovo di un avanzo utili pari a Euro 374."

Con riferimento al punto 1), lett. a) dell'avviso di convocazione – "bilancio al 31.12.2011 e relazioni degli amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione" – l'avv. Zonca dichiara di mettere in votazione il punto a) all'ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sopra presentata, puntualizzando che, allo stato, partecipano n. 79 azionisti, in proprio e per delega, per n. 57.231.028 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale (92,72%).

Dopo la dichiarazione del rappresentante designato rag. Seminati – il quale segnala di aver ricevuto, nell'ambito delle deleghe a lui conferite, istruzioni di voto su tutti i punti all'ordine del giorno dell'odierna riunione assembleare con precisazione di voler essere esentato dal formulare analoga dichiarazione in sede di rilevazione del *quorum* deliberativo delle successive votazioni – l'Assemblea, per alzata di mano,

- con il voto favorevole di n. 75 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 57.034.546 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (92,40%),
- con il voto contrario degli azionisti Lidia Spajani (portatore in proprio di n. 193.372 azioni) e Carlo Fabris (portatore di n. 10 azioni e presente tramite rappresentante designato),
- con l'astensione degli azionisti Arturo Armando Lopez Spajani e "Absolute s.s.", portatori in proprio rispettivamente di n. 2.100 azioni e n. 1.000 azioni,

delibera di approvare il punto a) della predetta proposta e, in particolare, lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la nota integrativa del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, come pure l'inerente relazione degli Amministratori.

Passando al punto 1), lett. b) dell'avviso di convocazione – "ripartizione dell'utile di esercizio" – il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui il punto b) all'ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Rilevati allo stato n. 79 azionisti, partecipanti in proprio e per delega, per n. 57.231.028 azioni (pari al 92,72% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale), per alzata di mano,

- con il voto favorevole di n. 74 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 56.986.888 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (92,32%),
- con il voto contrario degli azionisti Lidia Spajani (portatore in proprio di n. 193.372 azioni) e Carlo Fabris (portatore di n. 10 azioni e presente tramite rappresentante designato),
- con l'astensione degli azionisti Guido Crippa, Arturo Armando Lopez Spajani e "Absolute s.s.", portatori in proprio rispettivamente di n. 47.658 azioni, n. 2.100 azioni e n. 1.000 azioni,

Dezember

14/04/2012



l'Assemblea delibera di approvare il punto b) della predetta proposta concernente la ripartizione dell'utile d'esercizio e l'allocatione delle riserve, secondo quanto prospettato dal Consiglio di Amministrazione:

(valori arrotondati all'unità di euro)

utile d'esercizio		106.298.530
alla riserva legale il 10% ai sensi dell'art. 31 dello statuto sociale	10.629.853	
altro accantonamento alla riserva legale	2	10.629.855
a riserve indisponibili		
- valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	4.125.728	
- plusvalenze in <i>fair value option</i>	798.366	4.924.094
alla riserva speciale		57.911.000
	residuo	32.833.581
così ripartiti:		
il 6% per erogazioni a titolo di beneficenza, assistenza e liberalità		1.970.015
	residuo	30.863.566
che sommati al residuo utili esercizi precedenti di		231
	portano a	30.863.797
con attribuzione, in relazione all'esercizio 2011, di un dividendo di euro 0,50 a ciascuna delle 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale		30.863.423
	con un avanzo a nuovo di	374

con specificazione che il dividendo (pari a Euro 0,50) sarà messo in pagamento dal 10 maggio 2012, con data di stacco 7 maggio 2012 (cedola n. 31).

Proseguendo nei lavori assembleari, il Presidente passa alla trattazione del secondo argomento posto all'ordine del giorno, che prevede "*nomina di amministratori in sostituzione di singoli componenti: a) determinazione del numero; b) nomina*".

Al riguardo, dopo aver

- rammentato che – a seguito delle dimissioni dal mandato di amministratore rassegnate dal dott. Antonio Percassi con comunicazione pervenuta alla Società in data 27 settembre 2011 – nella seduta del 17 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla cooptazione del dott. Enrico Fusi (primo tra i non eletti della lista di appartenenza dell'amministratore cessato, a suo tempo depositata dal socio di maggioranza Banco Popolare Soc. Coop.) con scadenza, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 13 dello Statuto sociale, alla prima Assemblea dei soci successiva;
- segnalato inoltre che, con missiva pervenuta alla Società in data 7 marzo 2012, il rag. Franco Menini (Vice Presidente Vicario) ha rassegnato il mandato di amministratore di Credito Bergamasco conseguentemente all'incompatibilità prevista dallo Statuto sociale del Banco Popolare in relazione alla carica assunta quale membro del Comitato Territoriale Divisione BPV recentemente costituito; la Capogruppo – in considerazione del ruolo ricoperto dal rag. Franco Menini e con l'intento di garantire nella composizione qualitativa del Consiglio il giusto equilibrio tra soggetti che rivestono cariche di vertice presso la Capogruppo (assicurando immediatezza di relazione tra il Banco Popolare ed il Consiglio stesso) e gli altri componenti – ha dato indicazioni volte a non porre in essere la cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, preferendo procedere alla proposta di nomina in Assemblea dell'avv. Carlo Fratta Pasini, Presidente del Banco Popolare;



- ricordato che l'Assemblea – nella seduta del 16 aprile 2011 – aveva determinato in 16 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;

l'avv. Zonca invita gli azionisti a provvedere – previa eventuale rideterminazione del numero – alla nomina di amministratori che resteranno in carica sino al termine del periodo per il quale erano stati nominati gli amministratori sostituiti, e pertanto sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2013.

Di seguito, al fine di accelerare i lavori dell'Assemblea e nella considerazione che:

- * la relazione del Consiglio di Amministrazione – unitamente ai documenti relativi ai candidati – è rimasta depositata presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. già a decorrere dal 13 marzo scorso, e, dalla predetta data, tale documentazione risultava consultabile anche sul sito Internet del Credito Bergamasco, ove sono stati resi disponibili altresì i risultati delle successive analisi svolte in merito alla composizione qualitativa ottimale dell'organo amministrativo;
- * copia del documento è stata consegnata ai soci che ne hanno fatto richiesta nel periodo preassembleare;
- * il fascicolo a stampa, riportante la relazione ed i connessi documenti, è in possesso di tutti i soci intervenuti;

il Presidente chiede all'Assemblea il consenso ad ometterne la lettura con l'eccezione della proposta del Consiglio di Amministrazione, che provvederà a leggere integralmente.

A questo punto – rilevati allo stato n. 79 azionisti, partecipanti in proprio e per delega di n. 57.231.028 azioni (pari al 92,72% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) – la proposta di omettere la lettura della predetta documentazione, ottiene il consenso unanime dell'Assemblea, per alzata di mano.

Il Presidente apre quindi la discussione sul secondo punto dell'ordine del giorno, rammentando al riguardo che la nomina di Amministratori (i quali devono essere in possesso dei requisiti prescritti per ricoprire la carica) in sostituzione di singoli componenti non viene effettuata sulla base di liste secondo le modalità indicate nell'art. 13 dello Statuto sociale, precisando altresì che saranno effettuate votazioni separate per i punti a) e b); invita quindi gli azionisti che desiderassero prendere la parola ad alzare la mano.

Nessun socio prendendo la parola, il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno concernente il punto 2) – che formula a nome del Consiglio di Amministrazione – relativo alla nomina di amministratori in sostituzione di singoli componenti secondo quanto proposto dal Consiglio stesso, rammentando in proposito che saranno effettuate distinte votazioni:

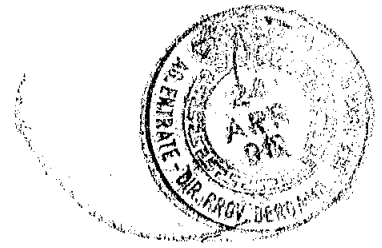
“L'Assemblea degli Azionisti del Credito Bergamasco, convocata in sede ordinaria e riunitasi in prima convocazione il 14 aprile 2012 per l'esame dei risultati di gestione dell'esercizio 2011, preso atto delle relazioni illustrative e della documentazione depositata,

delibera

- a) di riconfermare in 16 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2012 e 2013;
- b) di nominare amministratori – fino alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 – i signori:
 - dott. Enrico Fusi (per conferma della cooptazione), nato a Vailate (CR) il 20 novembre 1954; codice fiscale FSUNRC54S20L539U;
 - avv. Carlo Fratta Pasini, nato a Verona il 30 luglio 1956, codice fiscale FRTCRL56L30L781Y;

Carlo Fratta Pasini

Enrico Fusi



entrambi domiciliati presso la sede legale della società (in Bergamo, Largo Porta Nuova n. 2) per tutti gli atti relativi alla carica, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.”

Al riguardo, il Presidente evidenzia come il Comitato Indipendenti di Creberg – incaricato dal Consiglio stesso di effettuare le valutazioni richieste dal provvedimento adottato da Banca d'Italia con Nota dell'11 gennaio 2012 avente ad oggetto “Applicazione delle disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche” – abbia esaminato i *curricula vitae* dei candidati alla carica di Consigliere proposti dal Consiglio di Amministrazione, vagliandone i requisiti, le professionalità e le competenze, reputando gli stessi adeguati al profilo teorico delineato nell'ambito della composizione quali-quantitativa dell'organo amministrativo considerata ottimale.

Con riferimento al punto 2), lett. a) dell'avviso di convocazione – “*determinazione del numero*” – l'avv. Zonca dichiara quindi di mettere in votazione il punto a) all'ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sopra presentata, puntualizzando che, allo stato, partecipano n. 79 azionisti, in proprio e per delega, per n. 57.231.028 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale (92,72%).

Per alzata di mano,

- con il voto favorevole di n. 74 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 57.033.771 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (92,40%),
- con il voto contrario dell'azionista Carlo Fabris, portatore di n. 10 azioni e presente tramite rappresentante designato,
- con l'astensione degli azionisti Lidia Spajani (portatore in proprio di n. 193.372 azioni) Arturo Armando Lopez Spajani (portatore in proprio di n. 2.100 azioni), “Absolute s.s.” (portatore in proprio di n. 1.000 azioni) e “1199 Healthcare Employees Pension Tr.” (portatore di n. 775 azioni, presente tramite delegato),

l'Assemblea delibera di approvare il punto a) della predetta proposta, riconfermando in 16 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2012 e 2013.

Passando al punto 2), lett. b) dell'avviso di convocazione – “*nomina*” – il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui il punto b) all'ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Dopo aver rilevato che, allo stato, partecipano n. 79 azionisti, in proprio e per delega, per n. 57.231.028 azioni (pari al 92,72% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale), al termine della votazione per alzata di mano, l'avv. Zonca comunica che

- con il voto favorevole di n. 72 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 57.032.821 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (92,40%),
- con il voto contrario degli azionisti Carlo Fabris (portatore di n. 10 azioni e presente tramite rappresentante designato) e “1199 Healthcare Employees Pension Tr.” (portatore di n. 775 azioni, presente tramite delegato),
- con l'astensione degli azionisti Carlo Fratta Pasini (portatore in proprio di n. 200 azioni), Franco Meani (portatore in proprio di n. 750 azioni), Lidia Spajani (portatore in proprio di n. 193.372 azioni), Arturo Armando Lopez Spajani (portatore in proprio di n. 2.100 azioni) e “Absolute s.s.” (portatore in proprio di n. 1.000 azioni),

risultano eletti amministratori (fino all'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013)



- il dott. Enrico Fusi (per conferma della cooptazione), nato a Vailate (CR) il 20 novembre 1954; codice fiscale FSUNRC54S20L539U;
- l'avv. Carlo Fratta Pasini, nato a Verona il 30 luglio 1956, codice fiscale FRTCRL56L30L781Y;

entrambi domiciliati presso la sede legale della società (in Bergamo, Largo Porta Nuova n. 2) per tutti gli atti relativi alla carica, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

Proseguendo nei lavori assembleari, il Presidente passa alla trattazione del terzo argomento posto all'ordine del giorno riguardante: *"determinazioni in materia di remunerazioni ed in particolare: a) relazione sulla remunerazione e sulle relative politiche, ai sensi delle normative vigenti e dello statuto sociale; b) determinazione del compenso annuale spettante agli amministratori ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello statuto sociale; con informativa ai soci sull'attuazione delle politiche di remunerazione con riferimento all'esercizio 2011"*.

Di seguito, al fine di accelerare i lavori dell'Assemblea, e nella considerazione che:

- * la relazione sulla remunerazione e sulle relative politiche, ai sensi delle normative vigenti e dello Statuto sociale (contenente altresì l'informativa ai soci sull'attuazione delle politiche di remunerazione con riferimento all'esercizio 2011) è rimasta depositata presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. già a decorrere dal 23 marzo scorso, e, dalla predetta data, tale documentazione risultava consultabile anche sul sito Internet del Credito Bergamasco;
- * la relazione del Consiglio di Amministrazione circa la determinazione del compenso annuale spettante agli amministratori ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello Statuto sociale è rimasta depositata presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. già a decorrere dal 13 marzo scorso, e, dalla predetta data, tale documentazione risultava consultabile anche sul sito Internet del Credito Bergamasco;
- * copia dei documenti è stata consegnata ai soci che ne hanno fatto richiesta nel periodo preassembleare;
- * il fascicolo a stampa, riportante la predetta documentazione, è in possesso di tutti i soci intervenuti;

il Presidente chiede all'Assemblea il consenso ad omettere la lettura dei documenti in discorso, con l'eccezione degli esiti della verifica – condotta dalla Direzione Audit della Capogruppo come richiesto dalle disposizioni di vigilanza – sulle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo, che provvederà a leggere integralmente.

A questo punto – rilevati allo stato n. 79 azionisti, partecipanti in proprio e per delega di n. 57.231.028 azioni (pari al 92,72% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) – la proposta di omettere la lettura dei predetti documenti viene approvata dall'Assemblea, per alzata di mano,

- con il voto favorevole di n. 78 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 57.230.278 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (92,72%),
- con l'astensione dell'azionista Franco Meani, portatore di n. 750 azioni.

Omissa la lettura dei documenti inerenti il terzo punto all'ordine del giorno e prima di aprire la discussione, l'avv. Zonca dà lettura degli esiti della verifica condotta sui sistemi di remunerazione ed incentivazione (riportati nella "Relazione sulla remunerazione"), di seguito ritrascritti:

"Come richiesto dalle disposizioni di vigilanza, è stata condotta dalla Direzione Audit della Capogruppo una verifica sulle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità

delle prassi di remunerazione al contesto normativo. L'attività, che ha avuto quale principale obiettivo la verifica degli adeguamenti organizzativi in materia di sistemi di remunerazione e incentivazione, ai fini dell'allineamento alla normativa di Banca d'Italia, ha evidenziato un impianto organizzativo che garantisce la complessiva adeguatezza dei sistemi di remunerazione e incentivazione rispetto al contesto normativo. Gli esiti della verifica sono stati portati a conoscenza degli organi e delle funzioni competenti".

Il Presidente apre quindi la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno, invitando gli azionisti che desiderassero prendere la parola ad alzare la mano.

Prende la parola il dott. Stefano Braschi in rappresentanza dell'azionista Banco Popolare Soc. Coop., il quale formula all'Assemblea alcune proposte in ordine alle determinazioni in materia di remunerazioni, argomenti posti al punto 3) dell'avviso di convocazione, nei termini di seguito riportati.

"Con riferimento al punto 3), lett. a) dell'ordine del giorno dell'assemblea ("relazione sulla remunerazione e sulle relative politiche, ai sensi delle normative vigenti e dello statuto sociale"), esaminata la relazione sulla remunerazione e sulle relative politiche (contenente altresì l'informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione con riferimento all'esercizio 2011),

- *redatta ai sensi delle normative vigenti e dello Statuto sociale;*
- *approvata dal Consiglio di Amministrazione di Creberg nella seduta dell'8 marzo 2012;*
- *depositata presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. e consultabile sul sito Internet della Società già a decorrere dal 23 marzo scorso, come ricordato dal Presidente;*

propongo che venga approvata la "Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter del D.Lgs. n. 58/1998 e delle vigenti Disposizioni di Banca d'Italia", ivi compresa quindi la Sezione I della Relazione stessa, contenente le politiche di remunerazione ed incentivazione (valide per il 2012 e coerenti con quanto stabilito in materia dalla Capogruppo) a favore degli amministratori, di dipendenti o di collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato, come previsto dall'art. 17, 2° comma, del vigente Statuto sociale.

In relazione al punto 3), lett. b) dell'avviso di convocazione (inerente la "determinazione del compenso annuale spettante agli amministratori ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello statuto sociale"), propongo di determinare in Euro 36.000 il compenso annuale spettante agli amministratori ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello Statuto sociale, confermando per l'esercizio 2012 quanto stabilito dalla scorsa Assemblea tenutasi il 16 aprile 2011.

Propongo, pertanto, il seguente ordine del giorno:

"L'Assemblea degli Azionisti del Credito Bergamasco, convocata in sede ordinaria e riunita in prima convocazione il 14 aprile 2012,

delibera

- a) di approvare la "Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter del D.Lgs. n. 58/1998 e delle vigenti Disposizioni di Banca d'Italia", ivi compresa quindi la Sezione I della Relazione stessa, contenente le politiche di remunerazione ed incentivazione (valide per il 2012 e coerenti con quanto stabilito in materia dalla Capogruppo) a favore degli amministratori, di dipendenti o di collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato, come previsto dall'art. 17, 2° comma, del vigente Statuto sociale;*
- b) di determinare in Euro 36.000 il compenso annuale spettante agli amministratori ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello Statuto sociale, confermando per l'esercizio 2012 quanto stabilito dalla scorsa Assemblea tenutasi il 16 aprile 2011."*



A questo punto, non essendoci altri interventi, il Presidente pone in votazione la proposta formulata dal dott. Braschi riferita alle determinazioni concernenti la relazione sulla remunerazione e sulle relative politiche, ai sensi delle normative vigenti e dello Statuto sociale, di cui al punto 3), lett. a) dell'avviso di convocazione.

Dopo la precisazione dell'avv. Zonca che, allo stato, partecipano n. 79 azionisti, in proprio e per delega, per n. 57.231.028 azioni (pari al 92,72% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale),

- con il voto favorevole di n. 74 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 57.033.771 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (92,40%),
- con il voto contrario degli azionisti Carlo Fabris (portatore di n. 10 azioni e presente tramite rappresentante designato), Lidia Spajani (portatore in proprio di n. 193.372 azioni), Arturo Armando Lopez Spajani (portatore in proprio di n. 2.100 azioni), "Absolute s.s." (portatore in proprio di n. 1.000 azioni) e "1199 Healthcare Employees Pension Tr." (portatore di n. 775 azioni, presente tramite delegato),

L'Assemblea, per alzata di mano approva la "Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123 *ter* del D.Lgs. n. 58/1998 e delle vigenti Disposizioni di Banca d'Italia", ivi compresa la Sezione I della Relazione stessa, contenente le politiche di remunerazione ed incentivazione (valide per il 2012 e coerenti con quanto stabilito in materia dalla Capogruppo) a favore degli amministratori, di dipendenti o di collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato, come previsto dall'art. 17, 2° comma, del vigente Statuto sociale.

Approvate le politiche di remunerazione con specifico riferimento al Credito Bergamasco, il Presidente rammenta che occorre pertanto procedere ai provvedimenti conseguenti. Al riguardo, segnala in premessa che le proposte in esame, pur costituendo "Operazioni con Parti Correlate", risultano esenti dall'applicazione della disciplina in materia, in quanto escluse ai sensi dell'art. 13, 1° comma, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni.

In relazione al punto 3), lett. b) dell'avviso di convocazione - *"determinazione del compenso annuale spettante agli amministratori ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello statuto sociale"* - l'avv. Zonca pone in votazione il punto b) all'ordine del giorno della proposta formulata dal dott. Braschi, che prevede di determinare in Euro 36.000 il compenso annuale spettante agli amministratori ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello Statuto sociale, confermando per l'esercizio 2012 quanto stabilito dalla scorsa Assemblea tenutasi il 16 aprile 2011.

Dopo aver rilevato che, allo stato, partecipano n. 79 azionisti, in proprio e per delega, per n. 57.231.028 azioni (pari al 92,72% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale),

- con il voto favorevole di n. 70 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 57.031.282 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (92,39%),
- con il voto contrario degli azionisti Carlo Fabris (portatore di n. 10 azioni e presente tramite rappresentante designato), Lidia Spajani (portatore in proprio di n. 193.372 azioni), Arturo Armando Lopez Spajani (portatore in proprio di n. 2.100 azioni), "Absolute s.s." (portatore in proprio di n. 1.000 azioni) e "Ford Motor Company Defined Benefit" (portatore di n. 1.419 azioni, presente tramite delegato),
- con le astensioni degli azionisti Carlo Fratta Pasini (portatore in proprio di n. 200 azioni), Franco Meani (portatore in proprio di n. 750 azioni), "1199 Healthcare Employees Pension Tr." (portatore di n. 775 azioni presente tramite delegato) e "Citi First Investment Management Limited" (portatore di n. 120 azioni, presente tramite delegato),

Quesada

2012-04-14

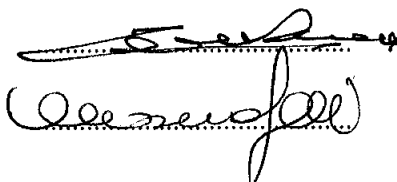
l'Assemblea, per alzata di mano, approva la proposta.

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente conclude la parte ordinaria dell'assemblea in prima convocazione alle ore 10,45.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente (avv. Cesare Zonca)

Il Segretario (Notaio dott.ssa Alessandra Ghiroldi)



AGENZIA delle ENTRATE

Ufficio di Bergamo 1

Registrato a Bergamo 1

Il 24 APR. 2012

di n. 3628 Serie 3

con Euro 1.181,42

1 entrato 1/2

IL FUNZIONARIO
VINCENZA AMIANI





ALLEGATO A)

AZIONISTI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 14 APRILE 2012 IN PRIMA CONVOCAZIONE

Lista degli azionisti partecipanti, in proprio o per delega

Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della normativa vigente

	Nominativo	Quantità di azioni			Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	
1	ABSOLUTE Società Semplice		1.000		LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO
2	ALBERTI LUIGI	50			
3	AMBROSINI MARCO	189			
4	BANCO POPOLARE Società Cooperativa			47.875.634	BRASCHI STEFANO
5	BARBIERI ANNA			500	BUFFELLI GIULIANO
6	BARCELLA MARIA GRAZIA			15.500	FOGAROLI RICCARDO
7	BASSI GIANCARLO	1.500			
8	BERTACCHI LAURA	200			
9	BERTINOTTI ROSELLA			10.000	LONGHI MARINA
10	BONALUMI VINCENZO	2.500			
11	BREMBILLA CLAUDIO	10			
12	BRIVIO GIORGIO	200			
13	BUFFELLI GIULIANO	30			
14	CAIMI ANNAMARIA	1			
15	CALEGARI ITALO	300			
16	CAMOZZI ETTORE	1.500			
17	CARLUCCIO EMANUELE	1.000			
18	CINCERA MASSIMO	1			
19	CIOCCA GIUSEPPE	4.031			
20	CITI FIRST INVESTMENT MANAGEMENT LTD			120	GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA
21	COLOMBELLI ANNAMARIA	4.008			
22	CRIPPA GUIDO	47.658			
23	EFIN S.R.L.		68		CARADONNA GIANFRANCO
24	FABRIS CARLO			10	SEMINATI MASSIMO
25	FASOLINI ANTONINO	5.000			
26	FGH - FRANCO GNUTTI HOLDING S.P.A.			715.000	CIOCCA GIUSEPPE
27	FINALBA S.P.A.		7.000		BASSI GIANCARLO
28	FOGAROLI LIVIO			3.000	FOGAROLI RICCARDO
29	FOGAROLI RICCARDO	221			
30	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA			7.136.711	CERRATO STEFANO
31	FONDAZIONE DELLA COMUNITA' BERGAMASCA Onlus		59.950		VIMERCATI CARLO
32	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT			1.419	GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA
33	FRATTA PASINI CARLO	200			
34	FUMAGALLI LORENZO	1			
35	GHIOLDI ALDO ERMINIO	130			
36	GHIROLDI ALESSANDRA	25			
37	GIUDICI ANTONIO	4.000			
38	GNUTTI ALESSANDRA			6.125	CIOCCA GIUSEPPE
39	GNUTTI GIACOMO	1.628			
40	GNUTTI MAGDA			22.888	CIOCCA GIUSEPPE
41	GNUTTI MARINA			6.843	CIOCCA GIUSEPPE
42	LAUDI GIULIANO	1			



43	LEONI LORENA			200	PIAZZOLI ANGELO
44	LONGHI GIULIANO	800			
45	LONGHI PAOLO	250			
46	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO	2.100			
47	MAZZOLENI FERRACINI OSCAR	1.000			
48	MEANI FRANCO	750			
49	MEDOLAGO ALESSANDRO			3.000	MUZZI' ANTONINO
50	MORO PAOLO	2			
51	MOTTA ALBERTO	1.000			
52	MUZZI' ANTONINO	20			
53	OBERTI CARMEN			6.100	CRIPPA GUIDO
54	OPERA DIOCESANA S. NARNO		830.000		CARMINATI LUCIO
55	PERCASSI ANTONIO			100	ALBERTI LUIGI
56	PERCASSI CORPORATE S.R.L.			100.000	ALBERTI LUIGI
57	PERICO GIULIA			5.000	FASOLINI ANTONINO
58	PIANTELLI CAROLINA	1			
59	PIAZZOLI ANGELO	700			
60	POLI ALDO	110			
61	PRUINELLI GIOVANNI	2.000			
62	RADICI CASA S.R.L.		37.491		COLOMBELLI ANNAMARIA
63	RADICI LEONARDO			3.021	ALBERTI LUIGI
64	RADICI MARCO			8.710	ALBERTI LUIGI
65	RATTI MARIO	14			
66	REALE DAVIDE GIORGIO	1			
67	SALA NICOLA	10			
68	SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND			5.945	GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA
69	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD			1.195	GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA
70	SIAC IMMOBILIARE S.P.A.			14.488	ALBERTI LUIGI
71	SMALG S.P.A.			5.000	ALBERTI LUIGI
72	SPAJANI LIDIA	193.372			
73	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS			6.121	GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA
74	STORNANTE DOMENICO	22			
75	TOGNI GIOACHINO	150			
76	VAL FIN S.R.L.		10.536		CIOCCA GIUSEPPE
77	VALLI CORRADO	233			
78	VILLA MARIA VITTORIA			20.160	ALBERTI LUIGI
79	ZONCA CESARE	34.500			
80	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR.			775	GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA
TOTALI		311.419	946.045	55.973.565	

L'elenco di cui sopra (n. 80 azionisti per 57.231.029 azioni, pari al 92,72% del capitale sociale costituito da 61.726.847 azioni da nominali 3 Euro) comprende tutti gli azionisti che hanno partecipato dall'inizio alla fine o solo parzialmente all'assemblea. Dal verbale dell'assemblea risulta il numero degli azionisti ed il numero delle azioni rappresentati al momento delle votazioni. Inoltre, dagli elenchi nominativi (allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12) risultano gli azionisti che sono entrati e/o usciti prima di ciascuna votazione e/o che hanno espresso voto contrario o che si sono astenuti durante ciascuna votazione.

Numero totale azioni sociali **61.726.847**

Totale azioni rappresentate **57.231.029**

di cui:

in proprio **311.419**

in proprio, rappresentato da **946.045**

per delega **55.973.565**

ALLEGATO 1)

ELENCO DEGLI AZIONISTI USCITI PRIMA DELLE VOTAZIONI SUI PUNTI POSTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni			Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	
1	FUMAGALLI LORENZO	1			
	TOTALI	1	0	0	

ALLEGATO 2)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 1a) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni			Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	
1	FABRIS CARLO			10	SEMINATI MASSIMO
2	SPAJANI LIDIA	193.372			
	TOTALI	193.372	0	10	

ALLEGATO 3)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE SI SONO ASTENUTI NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 1a) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni			Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	
1	ABSOLUTE Società Semplice		1.000		LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO
2	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO	2.100			
	TOTALI	2.100	1.000	0	

ALLEGATO 4)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 1b) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni			Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	
1	FABRIS CARLO			10	SEMINATI MASSIMO
2	SPAJANI LIDIA	193.372			
	TOTALI	193.372	0	10	



ALLEGATO 5)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE SI SONO ASTENUTI NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 1b) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni			Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	
1	ABSOLUTE Società Semplice		1.000		LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO
2	CRIPPA GUIDO	47.658			
3	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO	2.100			
	TOTALI	49.758	1.000	0	

ALLEGATO 6)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 2a) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni			Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	
1	FABRIS CARLO			10	SEMINATI MASSIMO
	TOTALI	0	0	10	

ALLEGATO 7)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE SI SONO ASTENUTI NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 2a) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni			Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	
1	ABSOLUTE Società Semplice		1.000		LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO
2	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO	2.100			
3	SPAJANI LIDIA	193.372			
4	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR.			775	GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA
	TOTALI	195.472	1.000	775	

ALLEGATO 8)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 2b) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni			Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	
1	FABRIS CARLO			10	SEMINATI MASSIMO
2	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR.			775	GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA
	TOTALI	0	0	785	



ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE SI SONO ASTENUTI NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 2b) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni			Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	
1	ABSOLUTE Società Semplice		1.000		LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO
2	FRATTA PASINI CARLO	200			
3	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO	2.100			
4	MEANI FRANCO	750			
5	SPAJANI LIDIA	193.372			
TOTALI		196.422	1.000	0	

ALLEGATO 10)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 3a) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni			Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	
1	ABSOLUTE Società Semplice		1.000		LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO SEMINATI MASSIMO
2	FABRIS CARLO			10	
3	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO	2.100			GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA
4	SPAJANI LIDIA	193.372			
5	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR.			775	
TOTALI		195.472	1.000	785	

ALLEGATO 11)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 3b) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni			Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	
1	ABSOLUTE Società Semplice		1.000		LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO SEMINATI MASSIMO
2	FABRIS CARLO			10	
3	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT			1.419	GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA
4	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO	2.100			
5	SPAJANI LIDIA	193.372			
TOTALI		195.472	1.000	1.429	



ALLEGATO 12)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE SI SONO ASTENUTI NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 3b) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni			Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	
1	CITI FIRST INVESTMENT MANAGEMENT LTD			120	GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA
2	FRATTA PASINI CARLO	200			
3	MEANI FRANCO	750			
4	I199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR.			775	GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA
	TOTALI	950	0	895	